

Social Forum: «I rapporti sociali non devono essere un business»

Pubblicato: Martedì 12 Marzo 2002

✖ Un'assemblea pubblica per discutere del futuro dell'area è Lazzaroni. Non si tratta di una battaglia politica, ma semplicemente di portare a conoscenza i cittadini su quello che sta avvenendo. È quanto hanno detto i rappresentanti del Social Forum Saronnese in una conferenza stampa svoltasi ieri sera, lunedì 11 marzo, in cui l'argomento principale è stato proprio il futuro dell'area Ex Lazzaroni, ormai diventato l'argomento del momento. Recentemente, infatti, dopo la presentazione del progetto da parte della Aries 2000, sono in molti a essersi mossi per dare il loro parere, soprattutto contrario, alla costruzione (il centrosinistra di Saronno, la lista il Centrosinistra di Uboldo, l'associazione ecologista Eco90). Lamentele alle quali sono seguite diverse risposte da parte della Aries. **(nella foto alcuni membri del Social Forum durante la conferenza stampa. Da sinistra: Nicola Pagani, Denis De Salvo, Valentino Ferro)** Il gruppo di Saronno è concorde con gli altri gruppi locali che sottolineano il drastico aumento della viabilità. Aumento che, secondo le stime del Social Forum, basate sul centro commerciale di Vimercate, porterebbe al passaggio di 15 mila auto al giorno. Inoltre i rappresentanti del forum sociale non sono d'accordo sull'arrivo dei 700 posti di lavoro, evidenziando che non viene tenuto conto degli esercizi commerciali che sarebbero costretti a chiudere con l'arrivo di questo centro di intrattenimento e la conseguente perdita di posti di lavoro. Sulla sistemazione viabilistica proposta dalla Aries i membri del Social Forum confermano che il progetto può certamente portare a non avere auto che si fermano un'ora nello stesso punto, come accade attualmente, «ma lì transiteranno comunque 15 mila macchine al giorno, il triplo di quelle attuali; questo può provocare un impatto ambientale devastante». Secondo i membri del Social Forum «il centro commerciale non è necessario vista anche la presenza di altre strutture come l'Auchan, il Bossi, il Galimberti e il punto moda Santino. Abbiamo parlato in questi giorni con i commercianti di Saronno e sembra che le persone siano molto sensibili a questo progetto. Vi è la necessità di parlarne in un'assemblea pubblica e ascoltare l'opinione dei cittadini». Altro concetto che tocca il Social Forum è il nome che viene dato alla struttura. «Definirlo centro relazionale familiare è sbagliato perché i rapporti sociali familiari non possono essere gestiti come un business. Quello che ci hanno palesato anche alcuni commercianti di Saronno è che un conto è se una persona passeggia all'interno del centro e si relaziona con gli altri; un altro conto è se questa persona vive la propria socialità in un centro dove tutto è basato sul consumo. Inoltre, cosa farne di quell'area è una cosa che devono decidere tutti i cittadini della zona. Opere private come questa non possono essere lasciate al puro arbitrio del privato». L'incontro si svolgerà mercoledì 20 marzo, alle 21, nella sala consiliare della scuola media Aldo Moro. «Stiamo redigendo delle lettere che invieremo ai commercianti, alle associazioni di categoria, e a tutto il quadro politico saronnese senza distinzione partitica – hanno concluso i membri del Social Forum Saronnese – A parlare di questo problema oggi è il Forum Sociale, domani speriamo di parlare di un insieme di cittadini e commercianti che valuteranno insieme cosa fare sulla questione».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it